

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2  
— ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

## Premi agli abbonati nel 1900.

Tre viaggi gratuiti di andata e ritorno per Roma nell'occasione del grandioso pellegrinaggio friulano, che si terrà nel venturo febbraio, viaggi che verranno sorteggiati fra coloro che avranno non dopo il 31 corr. pagato l'abbonamento per 1900.

Il giornale gratis per tutto dicembre a coloro dei nuovi abbonati che versano ora l'abbonamento per 1900;

L'Almanacco delle famiglie, il dilettevole e simpatico Almanacco, a tutti indistintamente, vecchi e nuovi abbonati, che versano anticipato l'abbonamento.

Una bella sveglia americana, (1) dal valore commerciale di lire 5, a tutti coloro che alle 20 lire d'abbonamento uniscono solo L. 2,50;

Un elegante binocolo da campana a coloro che alle 20 lire uniscono sole lire 4;

Il Bollettino dei parroci, interessante per sacerdoti, e il Conferenziere, (riviste quindicinali il cui prezzo sarebbe di lire 13 annue) a coloro che alle 20 lire d'abbonamento uniscono lire 6,60. Di più costoro concorreranno all'estrazione di tanti premi del valore di lire mille, che il Bollettino dei parroci destina ai suoi abbonati.

(1) La nostra amministrazione ha fatto un contratto per 1000 di queste sveglie americane, che noi diamo garantite per un anno. E ciò diciamo per dimostrare non essere nostra intenzione d'ingannare alcuno.

## PARLAMENTO ITALIANO

### SENATO DEL REGNO

Seduta del 13.

Roma, 13. — Si apre la seduta alle 3,30 sotto la presidenza di Saracco. Si inverte l'ordine del giorno e si discute e si approva il progetto sull'esercizio provvisorio. Indi si continua la discussione del progetto sui ritardi ferroviari.

Bonasi invita il Senato ad approvare il progetto senza timore. Si chiude la discussione generale. Si approvano i due articoli del progetto, ed un terzo aggiuntivo proposto dall'ufficio centrale. Si approvano a scrutinio segreto l'esercizio provvisorio e il progetto sui ritardi.

La seduta termina alle 7.15.

### CAMERA DEI DEPUTATI

(Cont. della seduta pom. di ieri.)

Roma, 13. — Continua la discussione sul bilancio degli esteri. Alle interrogazioni di vari deputati risponde il ministro Venosta Visconti. In risposta all'onor. Branca il quale ha chiesto quali concessioni il governo abbia ottenuto dalla Cina, dichiara che egli non ha creduto di aprire alcuna trattativa per ottenere concessioni territoriali. Il governo appoggia alcune domande di concessioni minerarie le quali peraltro non perdono il loro carattere di interessi puramente privati né in esse è impegnata la responsabilità del nostro governo. Tutto induce a credere che anche nella Cina si potrà aprire un nuovo campo all'espansione dei nostri commerci, ma noi vi dovremo sostenere la concorrenza di avversari

formidabili. Se gli interessi commerciali privati si svolgeranno, come è sperabile, essi non potranno non ottenere protezione ed incoraggiamento del governo. In risposta all'on. De Martino osserva che molto si è esagerato sull'entità delle forze navali mandate nei mari della Cina. Il richiamo di essa ha naturalmente dovuto essere graduale perchè se fosse avvenuto di un tratto avrebbe potuto esercitare un effetto dannoso. Del resto una divisione navale nell'Estremo Oriente è preveduta e stabilita nel bilancio.

All'on. Branca osserva che il mantenimento di Cassala rendeva impossibile la riduzione delle spese per la colonia e d'altra parte l'occupazione di quel posto lontano quattrocento chilometri da Massaua, aveva per noi, in virtù del trattato coll'Inghilterra, un carattere precario. Quanto all'accordo doganale fra l'Eritrea ed il Sudan dichiara che esso è già in vigore ed accenna ad alcune delle sue principali disposizioni.

Circa alle applicazioni delle nuove tariffe Brasiliane nota che eventualmente la tariffa differenziale non sarà applicata all'Italia che col 1 marzo, fino a quell'epoca sarà applicata la tariffa minima e la questione potrà essere da noi studiata e risolta secondo il nostro interesse. Dichiarò poi che il governo è disposto ad appoggiare colla massima simpatia i tentativi di estendere la nostra colonizzazione nella Repubblica Argentina, solo veglierà a che non si prepari il terreno a fauisti delusioni.

All'on. Barzilai, che ha parlato di un dazio suppletivo sui nostri vini in Austria, constata che con recenti ordinanze è stata aggiunta una soprassa interna sui vini, con un grado alcoolico superiore ai 14 gradi. Ritiene che un provvedimento interno di questo genere non debba mutare gli accordi doganali internazionali.

All'on. Caldesi che ha parlato della nostra emigrazione nell'America del sud osserva che molti degli inconvenienti lamentati saranno eliminati col disegno di legge che è sottoposto all'esame della Camera. Deve però respingere le accuse che l'on. Caldesi ha lanciato contro i nostri rappresentanti diplomatici, l'opera dei quali deve esercitarsi talora in condizioni difficili, per la quantità e la qualità della nostra emigrazione e per i luoghi dove essa si dirige. Non in tutti i paesi dell'America del sud gli italiani trovano l'accoglienza ospitale che loro vien fatta nell'Argentina; le condizioni speciali di alcuni stati rendono estremamente difficile una adeguata protezione per parte dei nostri rappresentanti. Dichiarò che il governo appoggia sempre le ragioni dei nostri connazionali all'estero, quando esse siano fondate nella verità e nella giustizia.

Quanto alla vertenza per il linciaggio degli italiani a Tallulah constata che il messaggio di Moe Kinley annunzia un'inchiesta federale ed invita il congresso ad affermare la giurisdizione federale nei casi come quelli che hanno dato occasione ai barbari fatti deplorati. (Approvazioni).

Dopo altro battibecco per l'incidente di Riva di Trento e il discorso del relatore Pampili, il presidente indice la votazione nominale sull'ordine del giorno dell'on. Barzilai ed altri, non accettato dal governo e così concepito: «La Camera mettendo a raffronto le recenti dichiarazioni del gabinetto sulla Cina con quelle che affermavano compromesso l'onore nazionale e al ritiro delle navi del Mar Giallo, invita il governo a giustificare gli opposti indirizzi politici di politica seguiti nell'Estremo Oriente, mediante la pubblicazione di un libro verde.»

Hanno risposto al 54; no 163; si sono astenuti 21. La seduta termina alle 7.15.

## Politica, amministrazione e commercio

### (Nostra corrispondenza)

ROMA, 13. (Lucano) — «La Risurrezione di Cristo» del m. Perosi. — Quest'oggi nella Basilica del SS. Dodici Apostoli ha avuto luogo la prima esecuzione dell'Oratorio Perosiano: La Risurrezione di Cristo. L'altare maggiore era coperto da un grande pannello innanzi al quale ergevasi il palco sul quale hanno preso posto gli esecutori. Anche le arcate erano chiuse a metà e nel centro d'ognuna pendevano dei lampadari di luce elettrica. Discreti il concorso del pubblico. Notavansi parecchi membri del corpo diplomatico, della Corte Pontificia, dell'aristocrazia e dell'arte musicale. Alle 5 è apparso il maestro Perosi, salutato da un'imponente applauso. L'Oratorio Perosiano è stato eseguito splendidamente, meglio dell'anno scorso. Bisetti parecchi brani, fra i quali il duetto delle Marie, e l'imponente finale della seconda parte.

Il sig. Conte Felice de La Salle de Rochemaur, Cameriere Segreto di Spada e Capa di Sua Santità, è giunto in Roma, prendendo alloggio all'albergo della Minerva. Scopo della sua venuta in Roma è di rendere grazie al Santo Padre del titolo di Duca, del quale testè il Sommo Pontefice degnò insignirlo, titolo trasmissibile ai suoi discendenti, onde attestargli la Sua alta considerazione e in riguardo all'essere esso il rampollo dell'illustre famiglia del De La Salle ed eziandio per i meriti personali e per gli innumerevoli servizi resi alla Santa Sede ed alla causa cattolica in Francia.

Disidri fra Boselli e Baccelli. — Sono sorte difficoltà tra i ministri Baccelli e Boselli circa le modalità contenute nel nuovo progetto per pagamenti degli stipendi ai maestri. Perciò se ne è sospesa la stampa e la distribuzione alla Camera.

Il progetto relativo ai matrimoni. — L'on. Bonasi ha avuto un nuovo colloquio col presidente della Commissione del Senato che esamina il progetto relativo ai matrimoni illegali. Pare che tra il Ministro e la Commissione si sia trovato un termine d'accordo.

Circa il fucile venduto allo straniero. — L'Esercito parlando del fatto di quel soldato, Pasquale Raboino che avrebbe venduto all'estero un fucile modello 1891, dice che la vendita non può arrecare danno dal momento che tutte le potenze si scambiano gli esemplari delle armi in uso.

Per l'eterno palazzo delle Poste. — Il ministro Sanguliano trasmise al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il progetto dell'architetto Cesa Bianchi per il palazzo delle Poste a Milano, emendato di conformità ai suggerimenti dati dal predetto Consiglio.

La riforma dell'imposta sulla fabbricazione dello zucchero. — E' giunta a Roma la commissione, nominata dal comizio tenuto dagli industriali e agricoltori da Legnago, per le modificazioni all'imposta sulla fabbricazione dello zucchero. Alla commissione si associarono i deputati De Asarta, Danielli, Poggi, Ottavi, Pullè. Domani la commissione sarà ricevuta dagli onorevoli Pelloux, Carmine e Salandra.

Il nuovo Sindaco di Roma. — Si sono riuniti circa 40 consiglieri comunali, i quali deliberarono di accordarsi sul nome di Prospero Colonna come sindaco di Roma. Attualmente l'onorevole Colonna rappresenta alla Camera il collegio di Anagni.

Per il quadro del Botticelli. — Il

ministero dell'istruzione si costituì parte civile nella causa contro il principe Mario Chigi per la sparizione del quadro di Botticelli e complici. Alcuni citati come responsabili della sparizione fecero subito una protesta contro detta costituzione.

Il decreto sui provvedimenti politici. — E' ormai escluso che il decreto sui provvedimenti politici possa essere discusso prima delle vacanze.

Incetta di muli. — Sono arrivati in Italia parecchi agenti inglesi, incaricati d'incettare altri muli nelle provincie meridionali da inviarsi nell'Africa meridionale.

La peste tende a scomparire. — Da informazioni giunte al Ministero degli Esteri la peste è scomparsa sia in Egitto che in Portogallo. Solo per misura di precauzione si mantengono ancora le quarantene per certe località dell'Egitto.

Il richiamo di Giletta. — Ricorderete come questo generale venisse arrestato a Nizza per spionaggio, condannato a cinque anni di fortezza, poi graziato da Loubet e quindi messo in disponibilità da Pelloux. Ora peraltro i giornali militari affermano che fu già firmato il decreto che richiama in servizio il generale Giletta.

Un ricorso contro un vostro friulano. — Quanto prima il Consiglio di Stato discuterà il ricorso di parecchi funzionari contro il ministro degli esteri per la nomina illegale di Giuseppe Solimbergo a console generale a danno dei colleghi.

## Notizie Vaticane

La seconda predica dell'Avvento. — Ieri in Vaticano tenne la seconda predica dell'Avvento. Il Santo Padre non v'intervenne, rimanendo in riguardo per la cerimonia del Concistoro che ha luogo domattina nella Sala Regia.

Ricevimenti del Santo Padre. — Martedì il Papa ha ricevuto cinque vescovi stranieri.

Pel vescovato di Albano. — Oggi l'E.mo Card. Vincenzo Vannutelli presenterà l'opzione al S. Padre del Cardinale Agliardi, perchè malato, al vescovato di Albano.

I due nuovi Porporati. — Ieri, secondo la consuetudine, il decano dei cursori pontifici, recante il rituale biancospino, si è recato al Collegio spagnolo e all'ambasciata d'Austria presso la S. Sede per annunziare ufficialmente all'E.mo Franca-Narva e all'E.mo Misia che il S. Padre oggi imporrà loro il cappello cardinalizio. All'intimazione assistevano parecchi invitati.

## Notizie estere

Cronaca del tempo. — L'inverno si è presentato in tutta la sua crudeltà in Francia. Dal Mezzogiorno al Nord la temperatura è straordinariamente abbassata. In qualche località si sono avuti avanti ieri 10 gradi sotto zero! Ad Avignone, a Saint Rennes, a Orange, a Bedarrides, a Montpellier, a Draguignan, freddo intenso. L'Ouveze è completamente gelata. Si segnalano grandi nevicate. Anche da Lilla si hanno notizie di un freddo terribile. A Lione il termometro è sceso a 7 gradi sotto zero. A Tolone, fa un po' meno freddo; ma a Hyères, a Cannes ed anche a Nizza si hanno 5, 7 e perfino 8 gradi. A Clermont (Auvergne) si tratta di 11 gradi e più! A Parigi il termometro segnò martedì scorso 10 gradi sotto zero. A Rouen la neve è caduta in sì gran copia che si è alzata sul suolo fino a 15 centimetri. La circolazione è divenuta difficilissima. Il vento del Nord soffiava con veemenza e accresce la crudeltà della stagione.

Il Baltico gelato. — Il Journal de Saint Petersburg narra che le comunicazioni per mezzo dei piroscafi

fra Cronstadt e Pietroburgo sono cessate fin dal 5 dicembre. Ciò perchè il Baltico è gelato da parecchi giorni.

Tempesta in Spagna. — Da San Sebastiano (Spagna) si segnala una furiosissima tempesta che imperversò colà l'altro ieri. Il mare era sconvolto in modo da far paura anche ai più animosi naviganti. I cavalloni immensi ponevano in grandissimo pericolo tutti i bastimenti di qualunque portata. Il vento soffiava con una tal forza che non poche persone furono atterrate e ferite. Altre ebbero gravissime contusioni, causate dalla caduta di fumaio e di tegoli.

Un'altra sconfitta inglese? — Secondo il Central News gli inglesi furono respinti con gravissime perdite, sul Modder, dopo un'acanita battaglia che durò domenica e lunedì. Questa sconfitta spiegherebbe la mancanza di notizie ufficiali.

Il vaiuolo nero a Marsiglia. — Mandano da Marsiglia al Caffaro: La stampa locale non ha dato fino ad oggi la brutta notizia: ma ormai il segreto è inutile. Tutti sanno che a Marsiglia, da qualche tempo, il vaiuolo serpeggia con caratteri epidemici e miete numerose vittime. Gli ospedali sono pieni zeppi di ammalati: di cortei funebri sono popolate le vie maggiori della città. La mortalità è enorme: le vittime del vaiuolo ascendono a cinquanta per giorno. Il sindaco Flaissières che si era recato ad assistere al Congresso socialista di Parigi, è ritornato precipitosamente a Marsiglia. Egli è impressionatissimo.

Un terribile incendio agli Stati Uniti. — Uno spaventevole incendio, secondo telegrafano da New York al Daily Telegraph, ha distrutto uno dei più grandi stabilimenti di tessitura di Pensilvania. Il fuoco si è propagato con tale prodigiosa rapidità che gli operai e le operaie non trovarono altro mezzo di scampo che gettarsi dalle finestre. Più di cinquecento ragazze erano occupate nella filanda quando scoppiò l'incendio. Tutte quante tentarono di salvarsi saltando dalle finestre del terzo piano. Fu una scena spaventevole. In mezzo a grida di terrore altissime, grappoli umani piombavano al suolo, con un tonfo sinistro. Molte delle disgraziate se la cavarono con leggere contusioni. Ma una decina di giovanette rimasero morte sul colpo e una cinquantina riportarono gravissime ferite.

Ras Mangascià in prigione. — Il giornale di Gibuti reca la notizia che d'ordine del negus Menelik il ras Mangascià venne nuovamente arrestato e messo in segreta. Intanto il figlio di ras Mangascià, battè sempre la campagna del Tigri contro il ras Makonnen, il quale lo ha sconfitto a parecchie riprese.

Il Sultano al conte di Torino. — Il Sultano conferì al Conte di Torino il gran cordone dell'Osmaniè in brillanti e a Pansa la medaglia dell'Intiaz in oro e argento. Probabilmente il conte di Torino rimarrà a Costantinopoli fino a lunedì.

Un lago che scompare. — Presso Friburgo il lago di Morat continua a decrescere ogni giorno. Da ieri i battenti non possono più approdare per il grande abbassamento delle acque.

Una querela di Labori. — Ieri si discusse la querela per diffamazione promossa dall'avvocato Labori contro un giornalista che aveva chiamato commedia il tentato assassinio di cui poco mancò non rimanesse vittima a Rennes. I testimoni d'accusa Piquart e Gast, i medici Brinand, Reclus Vidal e Delbot affermarono la verità dell'attentato. L'aula era mediocrementemente affollata, l'interesse limitato. Labori rappresentava sè stesso.

**Quaranta guerre durante un regno.** — Il regno della regina Vittoria d'Inghilterra ha visto non meno di quaranta guerre, di cui l'ultima, quella del Transvaal, pare debba essere la più sanguinosa. Ecco la statistica: Tre guerre nell'Afganistan (1839, 1842, 1849, 1878). Quattro guerre in Cina (1841, 1849, 1856, 1860). Due guerre contro i Sikhs (1845, 1848). Tre guerre coi Cafri (1846, 1851, 1877). Tre guerre in Birmania (1850, 1852, 1855). Una guerra contro la Russia (1854). Nove guerre nelle Indie (1857, 1860, 1863, 1864, 1868, 1869, 1890, 1895, 1897). Tre guerre contro gli Ascianti (1864, 1873, 1896). Una guerra in Abissinia (1867). Una guerra contro Louchaie (1871). Una guerra contro i Zulù (1878). Una guerra contro i Basutos (1879). Una guerra in Egitto (1882). Tre guerre al Sudan (1884, 1896, 1899). Una guerra al Zanzibar (1890). Una guerra contro i Matabeles (1894). Due guerre contro il Transvaal (1879, 1899).

**Notizie Italiane**

**Al processo Notarbartolo in Milano.** — L'udienza di ieri fu importantissima per la depressione fatta dal ministro della guerra, generale Mirri. Egli dice: Dal 1894 al settembre 1895 fui commissario straordinario per la Sicilia. Mi occupai dell'assassinio Notarbartolo e mi convinsi che il movente del delitto doveva ricercarsi negli affari del Banco di Sicilia, per i quali erano sorte contese tra Notarbartolo e il Palizzolo; si trattava di certe operazioni di riporto alle quali il Notarbartolo si opponeva. Sorsero gravi divergenze. Bisognava togliere Notarbartolo dal Banco perchè la *mafia* potesse aver libere le sue mani. Quando si vuole sbarazzarsi di qualcuno — dice il Mirri — si comincia a screditarlo: sono lettere anonime, giornalucoli e così si comincia a dire: quel funzionario non va. Viene poi in scena qualche deputato o senatore e perfino qualche presidente di Cassazione il quale scrive una parola al governo e la cosa è fatta; così fu del Notarbartolo, il quale però, per quanto mandato via dalla Direzione del Banco, continuò ad essere informato dagli impiegati e specialmente dal cav. Ramacca, uomo integro e onesto, dell'andamento delle cose del Banco stesso. Successe al Notarbartolo il duca della Verdura e così si poterono compiere certe operazioni di riporto ed altre azioni losche, così anche, durante la direzione del duca della Verdura, poterono essere favoriti molti *mafiosi* nello sconto delle cambiali. Il Notarbartolo mandò dei rapporti al ministero di agricoltura e commercio, e allora fu inviato il Biasini per l'ispezione. Occorreva far sparire il Notarbartolo che poteva compromettere.

In queste condizioni avvenne il delitto, in forma non consueta, giacchè in generale le vendette siciliane si compiono con colpi di facile. Per compiere questo delitto c'è stata una vera preparazione, una organizzazione lunga ed intelligente. Occorreva un uomo astioso, vendicativo, furbo, che aveva rapporti diretti colla *mafia*. Fra le per-

sone del Banco di Sicilia, l'organizzatore più indiziato è il Palizzolo, che aveva molte relazioni colla *mafia*. Il Figliola, il Muratori i senatori Della Verdura e Tenerelli ed altri della direzione del Banco non avrebbero potuto organizzare un delitto simile. Mi ricordo — continua il ministro — che mentre io era commissario in Sicilia, in seguito alle voci corse sul mandante del delitto, il Palizzolo venne da me senza apparente ragione. Io gli chiesi che cosa egli volesse, e gli feci colla mano un gesto proprio del paese ed egli mi rispose: niente! Però io mi vidi imbarazzato come se volesse chiedermi qualche cosa relativa al fatto, ma senza che poi avesse il coraggio di parlare. Quella visita mi lasciò un senso penoso. Da informazioni che mi vennero poi fornite da molte persone, mi risultò che il Fontana *capomafioso* capace di tutto, era nel treno in cui trovavasi il Notarbartolo. Nello scompartimento, oltre il Fontana, devono essere entrati il Carollo col pretesto di controllare il biglietto, ed il Garufi; Carollo e Garufi i quali devono aver tenuta ferma la vittima, mentre il Fontana colpiva. Nel vagone deve esserci stato un lago di sangue.

Dopo alcune spiegazioni sul delitto Mirri prosegue:

L'istruzione di detto processo fu fatta colla massima trascuratezza e colpevolezza (*impressione*).

Allorchè io feci il mio primo rapporto al Giudice istruttore, esso fu pubblicato nel giornale il giorno dopo. Ciò mi sorprese, perchè così fu ancora una volta di più intralciata l'opera della giustizia. Il rapporto l'ho scritto io con le mie mani e poi lo mandai al Tribunale. Come e perchè fu pubblicato quel rapporto? Io non lo so. In seguito io ricevetti anche molte lettere anonime, alcune di minacce a base di pugnali e pistole, altre invece di elogio. Il teste viene poi a parlare dell'assassinio di Miceli di Monreale e dice che di questo reato nessuno si occupò. L'impunità dei delinquenti fece fiorire la *mafia*.

E conchiude: Io credo che questo processo andrà fino al fondo, senza riguardo a persone per quanto altolocate; si renderà così un grande servizio al paese. La Sicilia io la stimo e la amo, poichè è una regione nobile e generosa, forte e patriottica; soltanto la lebbra della *mafia* fa ritenere la Sicilia quella che in sostanza non è. Sarà opera santa di governo togliere questa piaga che infesta quel paese.

**Cronaca del tempo.** — Telegrafano da Venezia: Imperversa una fierissima burrasca di neve come da parecchi anni non si è vista a Venezia. Tutte le comunicazioni sono interrotte. Il mare e la laguna sono agitatissimi. Le partenze dei piroscafi sono sospese; le notizie delle provincie vicine segnalano l'estendersi della burrasca.

— Telegrafano da Napoli: Imperversa un temporale spaventevole. Il treno di Roma giunse con tre ore di ritardo. Il mare altissimo mise in pericolo parecchie navi; il piroscafo *Manilla* mentre usciva dal porto carico di coscritti, diretti a Genova, fu investito

da un colpo di mare e lanciato contro il molo trapeziale. Fortunatamente tra il muraglione e il piroscafo si trovarono fraposte tre file di barchette colla ormezzate. Queste andarono tutte in frantumi, ma salvarono il piroscafo. Il *Manilla* fu soccorso subito dalla capitaneria di porto e fu rimesso al largo e stamane potè partire. Lo spavento fra i coscritti fu grande.

— Telegrafano da Avellino: Per due giorni è caduta un'abbondante nevicata. I monti e la campagna sono letteralmente coperti di neve. E' questa la seconda nevicata dell'anno.

— Telegrafano da Siracusa: Un violento temporale imperversò su molti comuni della provincia, raggiungendo a Cassaro, Ferla, Monterosso, la forma di uragano. Molti secolari alberi di olivo e di carrubbo vennero abbattuti dalla furia del vento. Il brick ellenico *Demetrios*, all'altezza di capo Vincari, perdette completamente le vele. La bilancella *Addolorata Maria* e la goletta *Lucia* riportarono gravi avarie. Due barche pescherecce naufragarono presso Capo-Passaro. Gli equipaggi si salvarono miracolosamente.

**Un piroscafo inglese che naufraga presso Venezia.** — Causa un fortunale si incagliava alla punta Fossona, sulla spiaggia sottomarina, il piroscafo inglese *William Symington*, proveniente da Newcastle, carico di 2500 tonnellate di carbone. Giunto in vista del porto, il piroscafo riteneva pericoloso entrare nel canale e si tratteneva a bordeggiare per qualche ora. Calata la sera, gettava le ancore in un basso fondo, ma la bufera, spezzate le catene, lo portava sulla spiaggia ad incagliarsi. Il piroscafo ritenendosi perduto; l'equipaggio è salvo. Sono usciti dal porto due rimorchiatori per tentare di ricuperare il carico.

**Altro accidente ferroviario.** — Un treno viaggiatori proveniente da Firenze si scontrò con quattro vagoni lasciati da una macchina-manovra in prossimità della stazione di Livorno; nessuna vittima. L'urto sfasciò e ruppe i vagoni; grande panico nei passeggeri; la macchina del treno fu molto danneggiata.

**Emigranti che reclamano un'indennità per la mancata partenza d'un piroscafo.** — Circa 400 emigranti giunti da tredici giorni a Genova per partire il 28 novembre scorso col piroscafo *Città di Torino*, onde recarsi a Buenos Ayres a fare quella campagna agricola, per la mancata partenza del piroscafo mossero causa di danni alla *Velocè*, chiedendo L. 300 ciascuno d'indennità, ed eleggendo a loro rappresentante l'avv. Pellegrini. Ieri l'altro, in Prefettura, si radunò la Commissione arbitrale per l'emigrazione per decidere sulla domanda di indennizzo di lire 12,000 presentata dall'avvocato.

**Merita la commenda.** — A Roma il conte Alberto Wissembourg fu decorato di dodici mila lire mentre si recava in S. Pietro. Quel ladro, che fece un tiro così bello, meriterebbe davvero la commenda.

**Gentilezze italo-germaniche.** — Il ministro della marina germanica, al

Bettolo, che gli aveva mandato auguri per una promozione, nonchè il piano per l'incremento della marina italiana (per far vedere che anche noi facciamo quello che fan loro), rispose così: «Mille grazie al carissimo amico per i suoi affettuosi auguri, e riconferma-zione del più vivo interesse a tutti i suoi lavori per il bene della marina italiana, tanto a me simpatica.»

**Non cede.** — Stante la ferma risoluzione del Manicchi di non volerne sapere, finchè Pelloux resta al potere, nè della prefettura di Milano, nè delle altre che furongli offerte, il ministro dell'Interno ha fatto pratiche oltretutto presso il De Seta, riluttante ad accettare, anche presso i prefetti di varie altre grandi città del Regno; ma da tutti ha ricevuto una più o meno garbata ripulsa.

**Un alto personaggio compromesso?** — Telegrafano da Palermo all'Adriatico: Si continua a parlare con insistenza della probabile domanda a procedere contro un senatore titolato. Si nota che molti conoscitori mafiosi, i quali si vedevano passeggiare con aria spavalda per la città, ora si sono squagliati. L'aria palermitana non spirava in questo momento, come una volta, a loro favore. La constatazione dell'opera energica spiegata dalle autorità contro la mala vita palermitana, viene generalmente lodata. Si spera che in seguito a tali provvedimenti si riesca ad ottenere l'epurazione tanto attesa e tanto energicamente desiderata e sorretta in questo momento, dall'opinione pubblica.

**Il muso di Crispi.** — Crispi telegrafò al principe di Camporeale presidente del Comitato per le onoranze alla memoria di Notarbartolo: «Aderisco come ad un atto di rivendicazione della nostra Sicilia contro i falsi giudizi, lasciando che sia libera e senza preoccupazioni l'opera della giustizia.» Quelli sono graniti, vedete!

**Chi decorò Palizzolo.** — Il *Corriere d'Italia* afferma che la croce mauriziana al Palizzolo fu concessa dall'on. Di Rudini, su proposta del senatore Sensales, allora prefetto di Palermo, essendo stato il Palizzolo uno dei membri del comitato per la celebrazione del 50° anniversario della rivoluzione del 1848.

**Dalla Provincia**

**Nogaredo di Corno**

12 dicembre.

**Uffoiatura trigosimale.** — Ricorreva ieri il trigesimo giorno che la benedetta salma del M. R. parroco D. Eugenio Bertolissi scendeva lacrimata nella pace dell'avello, e ieri pure, tra questo vedovato gregge si rinnovarono al degno Pastore con imponente solennità i funebri suffragi.

Nella bella chiesa tutta parata a lutto ergevasi un ben ideato catafalco piramidale circondato da corone, da vasi di verdi piante, da nastri con scritte e da numerosi ceri. Ufficiò il Rev. Mons. Arciprete di S. Daniele, circondato da ben quattordici sacerdoti, tratteggiando poi dal pergamo la vita

laboriosa del pio defunto, con quell'unzione e semplicità che sono la caratteristica di lui che parla sempre col cuor sulle labbra. Inculcò ai parrocchiani di seguire gli ammaestramenti avuti dal cessato Pastore, e di mostrarne perenne gratitudine offrendo all'Altissimo preci pel riposo eterno della sua bell'anima.

E tutti, pressochè tutti gli orfani figli presenziavano commossi la mesta ufficiatura per un tal Padre che con tanta prudenza, amabilità e zelo per sì lunghi anni li aveva guidati nei sentieri della virtù. Spontaneo fu lo slancio con cui una moltitudine di popolo concorse a rendere il novello estremo tributo di amore, di riconoscenza a Colui che tutto per tutti si era sacrificato per guadagnar tutti a Cristo.

Ed un'altra irrefragabil prova di delicato sentire e di religiosa deferenza del popolo verso il defunto Pastore, che merita accennata, si fu l'aver esso ad unanimità accondisceso che la cara festa della B. V. della Salute che qui con gran pompa si celebra, fosse trasportata alla prossima terza domenica d'Avvento perchè ai mesti fiori del crisantemo sparsi dai figli sulla tomba del Padre non s'intrecciassero per un mese fiori di giocondità.

Per così sentita manifestazione di cordoglio rinnovatasi in quest'incontro, la famiglia Bertolissi esterna la sua viva gratitudine al popolo, e all'infaticabile Economo Spirituale D. Etefredo a cui in gran parte si deve così solenne ed ordinatissima commemorazione.

**Resia**

18 dicembre.

**Esercizi spirituali.** — In questa valle pittoresca, ultimo e quasi abbandonato lembo dei Friuli orientale a memoria d'uomo non si sa che mai siano stati dati i SS. Spirituali Esercizi, ma ecco che finalmente quest'anno per misericordia del Signore si ebbe la sorte avventurosa di averli. La sacra Missione fu tenuta dal M. R. e zelantissimo P. G. B. Masutti nostro provinciale, accolto con gioia e grandissima festa dai buoni Resiani. Cominciò la sera del 30 novembre e terminò alla mattina dell'11 corrente. Le chiese, sante, fervorose e direi quasi ardenti parole del buon Missionario fin dai primi giorni fecero divampare la fede di questi alpini, quella fede, che prima pareva quasi latente. Accorrevano essi ogni di numerosi alla chiesa parrocchiale dalle grosse borgate di S. Giorgio, di Gniva, di Osseacco e di Stolvitza, ed il loro numero andava ogni giorno crescendo. Non badando al freddo della stagione, o alle difficoltà della via venivano molti persino dalla remota Uceca, più di quattro ore distanti dalla parrocchia. Tale era il fervore della maggioranza per ascoltare la parola di Dio, che fin dalle 4 della mattina si apriva la chiesa per dare ricetto ai primi venuti, che accorrevano per accostarsi ai SS. Sacramenti.

Nei due primi giorni si confessarono i fanciulli e le fanciulle, poi le giovani, in seguito le donne, e negli ultimi tre giorni gli uomini. Attenti alla predica

LADY GEORGIANA FULLERTON

**GRANTLEY MANOR**

traduzione di ALDUS

ogni mutamento della sua fisionomia, su ogni inflessione della sua voce, come il navigante che è in balia del vento e delle onde considera con ansia i mutamenti che avvengono nell'atmosfera. Quanto a sè stessa, ella non poteva scandagliare le prove che la attendevano, ma con paziente noncuranza passava la vita di giorno in giorno, simile a quello che segue un sentiero fiancheggiato da precipizi, e non concede all'occhio di volgersi se non al punto in cui sta per porre il piede nel prossimo passo. La musica che risuonava ancora ai suoi orecchi, le scene in cui ella aveva aderito a recitare, i canti intonati da lei, e gli applausi seguiti a ciascuna prova della sua abilità erano un lato pomposo della vita, ma presso a tutto ciò andava di pari passo un senso di dolore e di affanno sempre più vivo, represso con sforzo ognora crescente; e talora quando i suoi occhi si fermavano su Margaret, e un lieto sorriso si disegnava sul volto che sembrava fatto solo per sorridere, o quando, sentendosi in un momento d'ispirazione, le faceva gustare qualche frutto improvviso del suo ingegno, e osservava gli

altri guardare ammirati l'aspetto leggiadro di sua sorella, sentivasi nel cuore una stilla di conforto che reagiva sulle sue tristi preoccupazioni. Quanto a Margaret, sul cui animo pesavano duramente i sospetti, e la evidenza di quella notte funesta, sentivasi nell'animo un tumulto di vari pensieri.

Allorchè Ginevra, come si è detto, ebbe appresa la lugubre notizia della morte del padre di Edmund dal signor Warren, si sedette a disegnare con profonda attenzione e con un doloroso senso di angustia nel cuore; ella non era in grado di formar alcun proposito per l'avvenire, e a tutte le scherzose domande o le osservazioni serie di Maud Vincent non opponeva che un triste silenzio.

Maud, la cui indole era buona quantunque inclinata a pungere, e che del resto voleva bene a Ginevra, alla fine tralasciò di rivolgerle la parola, e, preso un quaderno di disegni che Margaret avea posto sulla tavola, cominciò a scorrerlo con aria di noncuranza. Uno di essi parve richiamasse la sua attenzione più degli altri, ed ella si pose ad esaminarlo, ponendolo in luce opportuna.

— Chi ha saputo ritrarre con tanta somiglianza Ginevra? domandò ella.

— Io non ci vedo tanta somiglianza, rispose stizzosamente Margaret, che si sentì disgustata dal modo con cui Maud usciva con un argomento allora per lei inescusabile.

— Se questa non è somiglianza, non so

quale si debba chiamare così, rispose Maud, ponendo il disegno sotto gli occhi di Margaret.

La somiglianza era infatti tanto viva che nessuno avrebbe potuto negarla. Margaret guardò da prima il disegno con una specie di stordimento; un istante appresso una serie di rimembranze presentossi alla sua mente: era il suo proprio disegno, corretto e mutato da Edmund Neville la sera dopo che s'era saputo a Grantley del prossimo arrivo di Ginevra. Rapido come il baleno il suo pensiero volò a quei giorni, richiamandole una quantità di particolari che si collegavano con quel fatto. Ella non poteva sollevare gli occhi dal foglio, e, non avveza a dominare la sua commo-zione, la palesò così visibilmente che Maud disse:

— Perchè, mia cara, il vostro viso diventa scarlato, e pare che vogliate piangere? Io sono disgraziata nelle mie osservazioni stamane. E forse l'aspetto conteso di vostra sorella che vi fa salire il sangue al volto? Se foste stata sorpresa mentre eravate intenta a disegnare la bella faccia del signor Neville non sareste arrossita di più. Via, Margaret, non facciamo sciocchezze: questo disegno è vostro come dite che sono tutti codesti altri, o pure è in attinenza con qualche storia?

— Non c'è nulla, rispose Margaret con un forzato sorriso; metteteli via tutti, Maud, chè dobbiamo andar a passeggiare.

— Lasciate che io mostri il meraviglioso disegno al signor Sydney, di cui odo la voce nella biblioteca.

— No, disse Margaret con impeto, datemelo, Maud, vi prego.

Il suo gesto era così imperioso e la sua voce così supplichevole che Maud le lasciò il disegno senza insistere oltre, e solo fe' una spallucciata, e brontolò con impazienza:

— E bene, ora è chiaro che vi è una qualche storia, e anche molto lunga, come una delle più lunghe della signora Thornton. Facciamo presto, Margaret, aggiungete ella ad alta voce mentre Walter si avvicinava alla tavola, riponete il vostro arcano disegno, e nascondetelo alla vista di ogni indiscreto osservatore.

— Può avere Margaret qualche arcano?

Questa domanda fu fatta da Walter con un affabile sorriso, che prese subito una espressione più grave, allorchè egli si accorse dell'evidente disgusto di lei e la vide raccogliere in fretta ciò che adoperava per designare e affrettarsi ad uscire senza dir nulla.

— L'indole di Margaret è stranamente mutata, osservò Maud allorchè la porta si fu rinchiusa.

— L'indole di lei è posta a una strana prova, rispose Walter, il quale avea notato la specie di persecuzione tra amichevole e secante che Maud faceva soffrire a Margaret.

Maud comprese ciò ch'egli voleva dire, e rispose con aria di noncuranza; (*Continua*)

della mattina e della sera, devoti nell'assistere alle SS. Messe che cominciavano alle 5 ant. e terminavano alle 10, concordi e compunti nei canti di penitenza, mantenevano tutti un contegno edificante. Quantunque molti non intendessero perfettamente le parole del zelantissimo Missionario, che al popolo parlava in friulano ed agli uomini in italiano, ciò non ostante pendevano estatici dalla sua bocca, e spesso commossi e piangenti. Nel corso della Missione furono quasi 6000 le Comunioni.

Domenica p. p. fu proprio una commovente generale; piangevano sacerdoti e fedeli, il Missionario stesso restò sì commosso a tale spettacolo di fede e compunzione da non sentirsi in grado di continuare, come avrebbe voluto la predica del dopo pranzo, nella quale riassunse in chiarissima ricapitolazione le principali verità e massime proclamate con ardentissimo zelo nel corso della missione. Oltre la comunione generale della domenica, che fu numerosissima, fu pure la comunione generale nel lunedì e questa in suffragio delle s. anime del Purgatorio. Si accostarono presso a 2000 persone alla S. Mensa. Simili spettacoli di fede si vedono di rado.

Dio solo conosce il gran bene che apportò a Resia la S. Missione, a lui perciò s'innalzano sommi e dovuti ringraziamenti. Moltissimi ne ricavarono frutti salutari di vita eterna, pochissimi e questi miserabilissimi non seppero o non vollero approfittarne. Commoventissime furono in fine le scene successe alla partenza del Missionario. Quantunque terminata fosse già la Missione verso le 11 ant., una gran parte del popolo fermossi tuttavia fino alle 2 pom. per vedere ancora una volta il Missionario e salutarlo. All'uscire dalla chiesa tanta era la ressa per baciarli il Crocifisso, o le mani o almeno la veste che si dovette aprirgli la via in mezzo alla folla. Montato finalmente in carrozza molti gli correvano dietro commossi e piangenti. Dovette ancora fermarsi per qualche momento e benedirli più volte col Crocifisso, scongiurandoli per amor di Dio a fermarsi, ed a non seguirlo più oltre, promettendo loro di tornare a visitarli se saprà che abbiano continuato ad approfittare degli avvertimenti ricevuti. Faccia il Signore che lo possiamo ancor rivedere in questa valle remota, e possano ricavar frutto spirituale dalle sue parole, anche altri dei nostri fratelli, che ora erano assenti. Sia gloria di tutto al Signore e viva il suo santo Missionario.

**Ampezzo**

13 dicembre.

**Per la facciata della chiesa.** — Malgrado il fiocar continuo della neve — ne abbiamo già parecchi centimetri — e l'ora un po' incomoda, specialmente per gli abitanti delle frazioni, l'adunanza di ieri sera riuscì numerosissima. Quelli stessi che non intervennero, giustificavano con lettera la loro assenza dichiarando in pari tempo di aderire pienamente al vagheggiato progetto e di essere pronti a sostenere quella qualsiasi spesa, che loro si addice per l'immediata esecuzione.

Sommamente gradita giunse l'adesione di Mons. Gio. Batta De Paoli, già nostro zelantissimo parroco, cui Ampezzo manda di cuore un riverente saluto, ed il voto che abbia a benedire, come pubblicamente promise un anno fa, il nuovo lavoro.

Terminata la lettura delle adesioni mandate dagli assenti, s'incominciò la discussione: anzi non vi fu neppure discussione perchè ad unanimità venne approvato il progetto, e stabilito di per tutto mano ai lavori. Dovendosi poi nominare una commissione, la quale raccolga le offerte e diriga ogni cosa, martedì avrà luogo una nuova adunanza, e sarà certamente il principio delle grandi opere che confermeranno ad Ampezzo la fama di paese eminentemente religioso e civile.

Mecenate.

**Reana del Roiale**

13 dicembre.

**Fermo di contrabbando.** — Ieri sera, certo dietro secreta denuncia, cinque guardie di finanza del circolo della vostra città, fra le quali un maresciallo si misero in aspettativa sulla strada di Qualso. Difatti poco prima delle 8 verso Cortale passavano carichi tre individui.

Le guardie sbucarono dal posto dove eransi nascoste, e si diedero a rincorrere i tre malcapitati, i quali se la diedero a gambe, e col favor dell'oscurità riuscirono a porsi in salvo senza venire riconosciuti. Lasciarono però a terra il morto, una ottantina di chilogrammi di tabacco.

**Cronaca Cittadina**

**DIARIO SACRO**

Venerdì 15 — s. Massimo. — Incomincia la novena del S. Natale. — *Digiuno d'Avvento.*

**Pel ricordo marmoreo**

**di Mons. ANTIVARI**

Somma precedente L. 2462.40

D. Pio Fabris (seconda offerta) > 3.—

L. 1465.—

**Al Seminario**

**in morte di S. E. Mons. ANTIVARI**

Somma precedente L. 787.—

Selabi Luigi > 5.—

D. Pio Fabris > 5.—

Totale L. 797.—

**La neve** ha nuovamente ingombrato le vie della città. Per tutta la mattina è caduta quieta e fitta e si fece *zoccolo*. Nel mezzogiorno il tram cittadino ha dovuto sospendere il servizio. Per buona sorte verso le 3 pom. ha cominciato a piovere; la tendenza al scioglimento dà lusinga che in breve saremo liberati dalla importuna visitatrice.

**Movimento di notai in provincia.** — De Fornera venne nominato notaio a Venzone; Fabricio è nominato a Barcis; Tomaselli da Aviano passa a Pordenone; Zorzi viene a S. Giorgio di Nogaro da Orucgnano; Porcia da Sedegliano a Pasiano di Pordenone; Colombatti da Pasiano a Sedegliano.

**Segni di grandezza.** — Domenica mattina partirono per le varie destinazioni le reclute del Distretto militare di Udine. Desse era vestite alla moderna, cioè secondo il progresso vantato e reale. Portavano il berretto, il tascapane e la boraccia; conservavano tutti le proprie vesti. Giravano nel sabato precedente per la città, vergognandosi di essere in sì malo arnese, e così bruttamente dovettero arrivare a destinazione. Qui vennero altre reclute da diversi paesi e così bene arredate. La soppressione dei distretti porta economie e decoro all'esercito.

**Corriere commerciale.** — I mercati sono sospesi causa questo tempaccio. Però negli affari che si fanno privatamente si notarono prezzi costanti con leggero rialzo sul granoturco.

**Pesce salato.** — Zanolò Giovanni di Latisana e Zaramello di Preconico erano imputati di furto qualificato di pesce per un valore di lire 100. Il Tribunale condannò il primo ad un anno ed il secondo a 10 mesi di reclusione.

**Per mangiare ad ufo.** — Ieri tre individui entrarono nella bettola al « Gambero » di Via Cortazzis e mangiarono e bevvero per un importo di lire 3,80. Ma per pagarle non avevano il becco di un quattrino; per cui l'esercente li denunciò alle guardie di P. S. dalle quali furono arrestati. Essi sono Luigi e Guglielmo Picco da Flabiano, il primo di anni 19, il secondo di anni 16, e certo Bello Lorenzo fu Eugenio d'anni 19 da S. Daniele. Stamatina sono stati passati alle carceri giudiziarie, dovendo rispondere di truffa.

**Monte di pietà di Udine.** — Martedì 19 dicembre vendita dei pegni preziosi, *bollettino bianco*, assenti da 1 a 31 gennaio 1898 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

**In Tribunale.** — Per falso in cambiale. — Macor Giuseppe Gradina di Sedegliano era imputato di falso in cambiale, consumato per formare atto probatorio di fatto vero e senza danneggiare alcuno. Il tribunale lo ha condannato a due mesi di reclusione. Si voleva implicato nell'addebito, quale consulente, anche l'avv. Pietro Buttazzoni di Pantianico, ma il tribunale lo assolse per non aver egli avuto parte nel falso.

**Aste ed appalti.** — Avanti il nostro Tribunale il 20 gennaio 1900 avrà luogo l'incanto di beni posti in

Cergneu di proprietà di Sturma Luigi fu Giovanni detto Gerdasin di Cergneu — Nel 27 gennaio pure avanti il nostro Tribunale, ad istanza di Sdrobil Antonio fu Andrea di Gemona contro Marchetti Giovanni, Giuseppe e consorti, avrà luogo l'asta di beni in mappa di Gemona, campo di Gemona-Ospedaletto, sul dato di lire mille offerte dall'esecutante.

— Le esattorie Consorziali di San Vito al Tagliamento, di Ampezzo e di S. Leonardo procederanno alla vendita a pubblico incanto di beni immobili appartenenti a ditte debtrici. La prima esattoria terrà l'incanto il 17 gennaio 1900, la seconda il 30 dicembre 1899, la terza il 2 gennaio 1900.

**Dai rapporti della Questura**

A Gonars venne denunciato Gio. Battista Gandin, perchè ingiuriò con altri le guardie campestri, una delle quali ebbe un pugno.

— A Cividale venne arrestato Sturmig Filippo, fornaciaio da Torreano, per simulazione di reato.

— A Trasaghis venne arrestato il renitente alla leva della classe 1879, Del Bianco Giuseppe di Giacomo.

— A Sacile venne arrestato Del Tedesco Gioachino, contadino di Fontanafredda, per minacce a mano armata.

**Tre viaggi gratuiti**

**a Roma.**

Abbonati vecchi e abbonati nuovi, non dimenticatevi della bella occasione che avete di viaggiare *gratis* a Roma nel grande pellegrinaggio friulano che si terrà nel prossimo febbraio. Pagando anticipato l'abbonamento al nostro giornale concorrete all'estrazione d'un biglietto ferroviario di andata e ritorno per la città santa, biglietto che vi sarà rimesso a domicilio. Senza incomodarvi nè punto nè poco, coll'inviare una *cartolina vaglia* potete soddisfare al pagamento e partecipare all'estrazione.

**Alla Libreria del Patronato in Udine**

trovansi in vendita

*L'Officium recitandum in nocte Nativitatis Domini.* — Opuscolo di pagine 48. — Prezzo cent. 20 la copia.

*Novena del santo Natale.* — Opuscolo di pag. 16 cent. 5 la copia.

Per posta aggiungere le spese di porto.

**Spacci Stefano e partecolar**  
(Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

**La guerra anglo-transvaaliana**

Londra, 13. — Methuen telegrafa che l'artiglieria bombardò domenica sera la posizione boera dell'altipiano Kopoe. All'alba di lunedì gli inglesi fecero un attacco generale contro dodicimila boeri. Gli inglesi mantengono la loro posizione davanti al nemico per la lunghezza di sei miglia verso Modderriver trincerandovisi. Le perdite inglesi sono grandi.

Pretoria, 12. — Il combattimento contro le truppe di Methuen e Modderriver fu ripreso stamane. A Kimberley continua la calma.

Londra, 14. — Il Ministero della guerra ordinò la formazione di altre tre batterie da campagna.

I trasporti *Victorian* e *Majestic* sono partiti pel Sud Africa con 2800 uomini e 500 cavalli.

I giornali pubblicano particolari sul combattimento di M. ggersfontein. Secondo il *Centralnews* le perdite inglesi sono di 450 fra morti, feriti e scomparsi. Il *Daily Mail* dice che fra i morti sonvi il marchese Winchester, comandante il reggimento Gordonsguarde, e Gurdon colonnello degli Highlanders.

**La soppressione dell'addetto militare tedesco a Parigi**  
Parigi, 14. — Secondo il *Figaro* Guglielmo decise di sopprimere il posto di addetto militare all'ambasciata di Parigi.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**BOLLETTINO DI BORSA**

Udine, 14 dicembre 1899

RENDITA	
Italiana Parigi	fr. 94.05
Italiana Italia	L. 100.37
Extérieur	fr. 66.60
AZIONI	
Mediterranee	L. 543.—
Banca d'Italia	> 906.—
Edison	> 399.—
Costruzioni Venete	> 80.—
Napoleoni	> 21.86
CAMBI E VALUTE	
Francia	chèque 106.95
Sterline	> 27.08
Marchi	> 131.85
Fiorini	> 223.10
ULTIMI DISPACCI	
Chiusura Parigi	fr. —
Tendenza al ribasso.	

**AVVISO**  
**Al Rev mo Clero e Fabbricerie**

E' uscito il *Calendario ecclesiastico per il 1900*. Si avvertono i signori committenti che per regolarità di amministrazione, la tipografia del Patronato non darà assolutamente corso alle ordinazioni che non siano accompagnate dal prezzo degli esemplari richiesti. Si avvertono i signori committenti che troveranno la maggiore economia nel valersi delle cartoline vaglia potendo con esse ad un tempo e dare l'ordinazione e pagare il prezzo il quale è di lire 1, più 10 centesimi per spese di posta per ogni copia.

La Dires. della Tip. del Patronato

**PANETTONI**

Alla *Pasticceria Dorta e Co.* in Mercato Vecchio trovansi tutti i giorni **Panettoni freschi**, la cui perfezione è già da anni riconosciuta.

Inoltre trovansi ivi un copioso assortimento di **Focaccine al Fondant**, alla **Giardiniera di Cremona**, **Frutta condite** e **Panforte di Siena**.

**L'Anno Santo**

E' uscito il volume di preghiere e di cenni storici sull'Anno Santo, volume che noi già abbiamo annunciato e che viene lanciato dalla Santa Lega Eucaristica in Milano. E' un libro elegante d'edizione, ricco d'incisioni, accuratissimo nel testo. La prima edizione è quasi esaurita. Ai molti che ci scrivono chiedendoci spiegazioni diciamo che il libro costa una lira e mezza e che per averne copia bisogna dirigersi a Padre Gerardo Beccaro — Chiesa del Corpus Domini — Milano.

**FERRO-CHINA BISLERI**

Toletta la Salute !!!

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO

**LAVO ATORIO PELLICERIE**  
**DEPOSITO PELLI**

Assortimento pellicerie da Signora, da Uomo e Stiriane — Mantelline ultime novità — Colliers con testine — Boas — Collari da Signora e da Uomo. — Manicotti pelo da L. 1, 1.50, 2.00, 3.00 ecc. — Guarnizione pelo di ogniqualità. — Scaldapièdi — Tappeti ecc.

Si assume qualunque lavoro di pellicceria garantendone la confezione

Prezzi da non temere la concorrenza

Completo assortimento articoli invernali — Maglieria da Uomo — donna e bambini — Scarpe — Scialli — Guanti — Calze ecc.

Liquidazione di tutti gli articoli per Sarta e Modista.

Augusto Verza  
Udine, Mercatovecchio N. 5 e 7.

**Biglietti d'Augurio**

La *Santa Lega Eucaristica* di Milano nell'avvicinarsi delle Feste del Natale ha pubblicato un centinaio di migliaia di copie di **Biglietti d'augurio**. Essi sono ispirati tutti a concetti cristiani e possono dirsi veri gioielli di grazia, di gentilezza ricamata sulla mistica poesia del Presepe. Come eleganza superano di molto tutto ciò che si è usi vedere in Italia: vi hanno vari soggetti e specie diverse a seconda delle borse.

**Se volete sapere rapidamente il prezzo del burro sul mercato di Milano**

abbonatevi al **Supplemento straordinario dei mercati** che si pubblica in Milano, dal giornale **Il Piccolo Commercio**.

Il solo supplemento costa L. 4.00 all'anno e viene spedito al **Martedì e Venerdì** di ogni settimana, subito dopo la proclamazione del prezzo al mercato di Porta Ticinese.

Il **Piccolo Commercio** (giornale) costa . . . . . L. 5.00

Il giornale e il supplemento in tutto L. 7.50

Dirigere vaglia e richieste all'Amministrazione via S. Paolo, 1 — Milano.

**Agricoltori!**

Volete aumentare i vostri prodotti? attenetevi al **Sistema Solari**. — Il manuale si vende alla Libreria del Patronato in Udine a L. 1.50 la copia.

**Natale e Capo d'Anno**

La premiata Ditta A. AVOLIO e C. di *Siracusa*, avverte la sua clientela, che, in occasione delle prossime feste, ha ridotto i prezzi dei suoi pregevoli *vino di lusso* come segue: *Moscato di Siracusa* stravecchio L. 1.90 bottigl. e L. 1.80 per 0,0 litri. *Albanello Secco* stravecchio L. 1.75 bottiglia, e L. 1.65 per 0,0 litri.

AVVERTENZE: La merce sarà spedita *contro assegno* dell'importo *franca d'ogni spesa alla stazione destinataria*. Non si accettano ordini inferiori alle sei bottiglie ed a litri quindici.

FRANCESCO COGOLO

Callista

Via Grassano, 91 — UDINE.

**Manifatture URBANI RAMONDO vedi avviso in 4.a pagina.**

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; pe-  
l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91  
- GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

**MERCERIA**

## Raimondo Urbani

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Ricco assortimento in qualun-  
que articolo per uso di Chiesa.

Specialità Drapperie nere per  
Vestiti Sacerdotali, e qualsiasi ge-  
nere in manifatture.

A richiesta si spedisce campioni e cat-  
go dettagliato

ULTIMA NOVITA

### PRACTICUS

(VAPORIZZATORE DA TASCA)



Questo apparecchio bijou presenta maggiori van-  
taggi di tutti gli altri congeneri che si trovano  
finora in commercio, e si trovano  
stante la sua faci-  
lità per farlo fun-  
zionare.  
Non ingombra le  
tasche né tampoco  
danneggia le cuciu-  
re perchè il Prac-  
ticus è di forma  
perfettamente roton-  
da a foglia di or-  
ologio. Il Practicus  
è il più gradito Ne-  
cessaire per passeg-  
giata, per teatro,  
per feste da ballo,  
ecc.

Costa con Estratto d'odore L. 1.40 - Vuoto L. 1  
se per posta cent. 25 in più.  
Deposito generale da A. MIGNONE e C.  
MILANO - Via Torino, N. 12

## gli Oli d'Oliua.

# P. SASSO e FIGLI

## di ONEGLIA

### sono gli unici perfetti

garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squi-  
satezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm.  
S. LAURA e prof. PAOLO MANTEGAZZA facilmen-  
te digeribili anche dagli stomachi  
più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagnate da Cg. 8,  
15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in addatta  
cassetta di legno.

Vergine bianco L. 2.15 il chilo netto  
id. dorato > 1.95 >>  
Soprafino . . . . > 1.75 >>

Franco di porto stazione ferroviaria del Compratore.  
Stagnata e Cassetta gratis. (Per stagnate da soli cg. 8, sup-  
plemento di L. 2). Per bariletti da cg. 50, ribasso di cent. 20  
il chilo. Porto pagato. Barile gratis. - Pagamento  
verso assegno.

Pacchi postali di chili 4 netti  
franchi nel Regno verso assegno o cartol.-vaglia di L. 10,60,  
9,85, e 9,10 rispettivamente.

Campioni e Catalogo GRATIS.  
Indirizzo: P. Sasso e Figli - Oneglia.

IV. Anno di Esercizio - 1899

## Società Cattolica d'Assicurazioni

contro i danni della Grandine, dell'Incendio e sulla Vita  
anonima cooperativa a capitale illimitato

Fondata dall'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici d'Italia  
premiata con diploma d'Onore all'Esposizione di Torino 1898

SEDE IN VERONA

Situazione al 30 Novembre 1899  
Capitale zionario L. 1,750,000.00  
Portafoglio d'affari > 1,120,500.00

Dividendo agli azionisti pel 1898 8 0/10  
> > assicurati > > 5 0/10

Si accordano speciali facilitazioni alle Associazioni cattoliche  
e agli stabili di culto cattolico, ai Seminari, Conventi, ecc  
e alle ditte che assicurano in ambedue i rami.

CASSA PENSIONI per il Rev.do Clero e per Impiegati  
cattolici privati.

Direzione Generale: Verona, via S. Nicolò 26.

Agenzia Generale per la Provincia, Via della Posta N. 16  
UDINE.

Non più

## ASMA

all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. Meda-  
glie d'argento, d'oro e fuori concorso  
Indicazione gratis e franco. - Ser vero  
al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia).

## MISSALE ROMANUM

(in 4. 33 x 24)

### Nuova Edizione 1899 - Prezzo L. 20

L'instancabile Casa Editrice Desclé,  
Lefebvre e C. ci invia la prima copia di  
UN NUOVO MESSALE - In 4 (33  
per 24) in rosso e nero ornato di riqua-  
dratura rossa ed abbellito da due arti-  
stiche cromolitografie. Caratteri grandi e  
di facile lettura.

*Reverendissimo Signore,*

Da qualche tempo, pur elogiandosi le  
edizioni dei nostri Messali, ci si faceva  
comprendere che la nostra Casa non aveva  
ancora raggiunta quella perfezione e quella  
superiorità che seppero conquistare nei Bre-  
viari, nei Diurni e nei Rituali.

Cercammo far tesoro di tutti i buoni  
consigli e desideri dei nostri clienti e di  
persone competenti in materia: creammo  
un'apposita Commissione tecnica la quale  
studiasse il non facile problema: avemmo  
l'appoggio della Congregazione dei Riti e  
della Direzione delle Ephemerides litur-  
gicæ, e incominciammo il lavoro. Dopo  
varie prove ci decidemmo per una fusione  
del tutto nuova di caratteri, che mante-  
nendo strettamente le esigenze della litur-  
gia, si allontanassero in pari tempo da

quello stile gotico e bisantino che, sebbene  
assai artistico, lascia tuttavia non poco a  
desiderare dal lato della chiarezza.

I primi fogli stampati ed inviati a per-  
sone competenti ottennero la generale ap-  
provazione.

Raggiunto l'ideale dei tipi, si presen-  
tava la grande difficoltà della carta. An-  
che in questa parte fummo fortunati: po-  
temmo trovare una carta « mano-macchina »  
che, mentre senza dubbio sostituisce van-  
taggiosamente quella « a mano », ci per-  
mise di mantenere inalterati i prezzi del  
nostro Messale in-4, che ebbe un successo  
di ben sette edizioni esaurite in breve  
spazio di tempo. Questa carta da noi scelta  
è solidissima ed elegante, e ci sembra che  
meglio non si possa desiderare quando si  
pensi che nel Canon Missæ ne fu impie-  
gata una qualità di gran lunga più solida.

Vogliamo sperare che la S. V. R. ma, in  
considerazione dei nostri sforzi, vorrà in-  
coraggiare la nostra Società ed onorarci  
dei suoi ambiti comandi.

DESCLÉ, LEFEBVRE e C.  
Editori Pontifici e della S. Congr. dei Riti.

Approvazione della S. Congregazione dei Riti,  
Redazione e Revisione delle Ephemerides liturgicæ.  
Caratteri tipo romano espressamente fusi.  
Carta mano-macchina rinforzata nel Canone.

### Profumeria

## BACIO D'AMORE



Essenza pel fazzoletto  
Flac. gr. L. 3 - Flac. bijou L. 0.50.

**Polvere di Riso**  
Lire 1.50 la scatola.

**Sapone scatola di tre pezzi**  
Lire 3.75

**Scatola per regalo**  
in raso, contenente  
tutti gli articoli, Lire 10.

Quest' Profumeria è preferita pel suo  
profumo delicato, soave e persistente.  
Per la spedizione per posta dell'Es-  
senza e Polvere di Riso, aggiungere  
cent. 25, e per gli altri, cent. 80.

### SAPONE AL FIELE



MARCA DEPOSITATA

«SAPONE al FIELE»  
per levare le macchie dalle stoffe

composto in buona parte di fiele, riunisce alle  
buone qualità di questo, quelle detersive del  
sapone in genere, formando una pasta, che ha  
una forza speciale per togliere qualunque mac-  
chia dalle stoffe senza alterarne i colori per  
quanto delicati. - Costa cent. 50 il pezzo.

Per spedizione a mezzo posta raccomandata  
aggiungere centesimi 15.